

## Il rapporto

# Puglia digitale, il cloud vale 2 miliardi di Pil

di Antonello Cassano

Una nuvola per far crescere l'economia pugliese. Non serve guardare il cielo, perché questa nuvola è su Internet e promette una pioggia di denaro per il settore privato e per quello pubblico. Parliamo della tecnologia cloud in grado di garantire ricavi per le imprese.

● a pagina 12

# Se 10 imprese su 100 investono nel cloud il Pil sale di 2 miliardi

Uno studio commissionato da Amazon sull'impatto digitale sull'economia della Puglia e della Basilicata. I vantaggi anche in termini di risparmi

di Antonello Cassano

Una nuvola per far crescere l'economia pugliese. Non serve guardare il cielo, perché questa nuvola è su Internet e promette una pioggia di denaro per il settore privato e per quello pubblico. Parliamo della tecnologia cloud ("nuvola", appunto, in inglese) in grado di garantire ricavi per le imprese nell'ordine di miliardi di euro e risparmi per i Comuni per decine di milioni di euro. Eccoli qui i benefici della rivoluzione digitale sulle aziende e sulla pubblica amministrazione in Puglia. A metterli nero su bianco è uno studio dal titolo "Digital Impact, Gli effetti della

trasformazione digitale sulle imprese e sulla pubblica amministrazione della Puglia e della Basilicata".

Un rapporto messo a punto dall'I-com, Istituto per la competitività (a cura di Stefano da Empoli, autori Gusy Massaro, Lorenzo Principali, Domenico Salerno e Angelo D'Agostini) in cui si prevede l'impatto che l'adozione delle tecnologie digitali e in particolare della tecnologia cloud avrà sul quadro economico nazionale e in particolare sulla Puglia, con riferimento agli effetti sulle imprese e sul settore pubblico. Uno studio commissionato da Aws, Amazon Web Services che, tramite Raffaele Resta, responsabile del public sector in Italia, ha annunciato l'apertura a Milano di una Region Aws Europe (vale a dire uno dei

luoghi fisici distribuiti in Europa in cui Amazon raggruppa serie di dati) e di tre Availability zones sempre in Italia. La presenza di Amazon non è un caso, visto che proprio Aws offre da tempo servizi di cloud computing.

Rispetto all'utilizzo del cloud da parte delle imprese, in un contesto in cui prevalgono le regioni del Nord, la Puglia con il 15,5 per cento presenta valori lievemente inferiori rispetto alla media nazio-



nale del 19,8 per cento. Ma la cre-

scita in questo settore è fondamentale. Lo dimostrano i risultati dello studio: "Se un 10 per cento di imprese in più investisse in Cloud computing (l'offerta di servizi di calcolo come server, risorse di archiviazione, database e altro, tramite internet) si potrebbe ottenere nella sola Puglia un valore aggiunto addizionale di 2 miliardi complessivi, un valore pari al 2,7 per cento del Pil regionale". Il cloud dunque conviene visto che le imprese che lo usano hanno una probabilità superiore del 34 per cento a quelle che non ne fanno uso di conseguire ricavi maggiori, con una probabilità doppia per le grandi imprese. Se si allarga la prospettiva verso tutto il Sud i numeri sono ancora più sorprendenti: "Sulla base di tali risultati si stima un potenziale impatto sul fatturato delle imprese del Mezzogiorno fino a 114,5 miliardi in più - nell'ipotesi di adozione del cloud da parte di tutte le imprese attualmente non utilizzatrici - di cui 24,5 miliardi per la Puglia".

Non meno rilevanti i vantaggi per la pubblica amministrazione, anche se su questo fronte c'è ancora molto lavoro da fare: "Se a livello nazionale sono il 33,9 per cento i Comuni che consentono di avviare e concludere online una richiesta di servizi, la Puglia si posiziona al di sotto della media nazionale con il 19,6 per cento dei Comuni". Va meglio sull'uso di strumenti di e-procurement (l'attività di procacciamento di beni e servizi per conto di soggetti operanti nel settore pubblico) dove la Puglia si classifica al sesto posto, con un vantaggio di circa otto punti percentuali sulla media nazionale. A livello di impatto economico per la pubblica amministrazione regionale e comunale di Puglia lo studio stima un risparmio complessivo derivante dall'uso del cloud fino a quasi 68 milioni di euro, di cui 57 in termini di maggiore produttività e ulteriori 11 milioni di minori spese di energia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



#### ▲ Il team

Il professor Stefano da Empoli